

Catanzaro, 29 giugno 1868

Le spedii già il manifesto per la nuova zona dalla quale v'è esclusa Cosenza, non dubiti però che sarà attentamente osservata sia in via ufficiale che in via particolare; dal canto suo faccia altrettanto, mi tenga informato di quanto occorra. Le informazioni che io ho sull'individuo da lei designatomi di Cosenza concordano rigorosamente colle sue.

Raccolgo documenti e se sarà il caso domanderò provvedimenti al Ministero.

Ho letto con soddisfazione sull'opinione un indirizzo con 446 firme; questo indirizzo è il giusto compenso ad una meritata soddisfazione alle di Lei cure, ed anche una degna risposta agli interessati nel suscitare imbarazzi.

Nessuno ha mai compreso meglio di lei la questione del brigantaggio ed ha saputo più intelligentemente ed energicamente svolgerlo; io mi compiaccio nel ripeterglielo e nel farlo conoscere al Governo.

Il giornale Rossanese critica il mio ordine del giorno perché non si menziona a suo credere bastantemente le Guardie Nazionali sul fatto della cattura Romanello e vi si dà la preferenza ai proprietari. Sono inesatti quegli appunti perché quell'ordine del giorno non fu redatto per quel fatto speciale, ma bensì riassunse tutto ciò che si operò nell'intera divisione a vantaggio della pubblica sicurezza tacendo per sommi capi i fatti e gli elementi tutti che vi cooperavano.

Sarà bene che Ella redigga ordine del giorno speciali nei singoli casi tribuando lodi a chi merita e facendomeli conoscere per mia norma.

Io mi limiterò a riassumere mensilmente in un ordine generale purché tutto sia conosciuto anche fuori dalla zona.

Lo stesso dicasi dei bollettini sui risultati ottenuti, io ho redatto il primo, Ella prosegua e me ne invii copia.

Fu arbitraria la traduzione del Reda in Cosenza e ne scrissi al Prefetto di Cosenza disapprovando la condotta delle G. Nazionali di Rose; Pare che i Carabinieri si siano intromessi solo per evitare collisioni fra i mandriani e G. Nazionali in ogni modo ho ritenuto bene di richiedere all'autorità giudiziaria il Reda perché sia tradotto in Rossano a sua disposizione per essere interrogato ed Ella lo riterrà finché lo creda opportuno siamo così d'accordo col Procuratore Generale. Al Procuratore Generale pervenne l'accluso ufficio ch'egli mi rimise e considera come non avvenuto essendo più conveniente l'ignoranza di tali scasi credo bene trasmetterglielo per sua norma.

La proposta di Palma è delicata assai; io mi assumerei la responsabilità di lasciarlo fuggire solo allorquando ci avesse dato nozioni tali da espellere le radici del brigantaggio e che lui ben conosce, ma senza di ciò la responsabilità sarebbe troppo grave anche per me; veda di concretare bene la cosa e mi faccia una proposta anche corredata del suo parere che riterrò come cosa affatto particolare ed io vedrò di sciogliere la questione e di mia iniziativa e sotto la mia responsabilità o reclamando anche particolarmente al Governo istruzioni.